



Unità Pastorale Arcole – Gazzolo

Telefono Canonica: 0457635029

E-mail (provvisoria): unitapastoralearcolegazzolo@gmail.com

Canale Telegram: Unità Pastorale Arcole Gazzolo

Canale Youtube: UP ArcoleGazzolo

Sito: <https://www.uparcolegazzolo.com/>

SEGRETERIA: venerdì dalle 16 alle 18 in canonica ad Arcole

per officiature, certificati...

DOMENICA 10 LUGLIO 2022

Umanità impossibile senza compassione

XV Domenica del Tempo Ordinario – Anno C

Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico. **Solo poche righe, di sangue, polvere e splendore.** Il mondo intero scende da Gerusalemme a Gerico. Nessuno può dire: io faccio un'altra strada, io non c'entro. **Siamo tutti sulla medesima strada. E ci salveremo insieme, o non ci sarà salvezza.** Un sacerdote scendeva per quella stessa strada. Il primo che passa è un prete, un rappresentante di Dio e del potere, vede l'uomo ferito ma passa oltre. Oltre non c'è nulla, tantomeno Dio, solo una religione sterile come la polvere. Invece un samaritano, che era in viaggio, vide, **ne ebbe compassione, si fece vicino.** Un samaritano, gente ostile e disprezzata, che non frequenta il tempio, si commuove, si fa vicino, si fa prossimo. Tutti termini di una carica infinita, bellissima, che grondano umanità.

Non c'è umanità possibile senza compassione, il meno sentimentale dei sentimenti, senza prossimità, il meno zuccheroso, il più concreto. Il samaritano si avvicina. Non è spontaneo fermarsi, i briganti possono essere ancora nei dintorni. **Avvicinarsi non è un istinto, è una conquista; la fraternità non è un dato ma un compito.** I primi tre gesti concreti: vedere, fermarsi, toccare, tracciano i primi tre passi della risposta a “chi è il mio prossimo?”.

Vedere e lasciarsi ferire dalle ferite dell'altro. Il mondo è un immenso pianto, e «Dio naviga in questo fiume di lacrime» (Turolto), invisibili però a chi ha perduto gli occhi del cuore, come il sacerdote e il levita.

Fermarsi addosso alla vita che geme e si sta perdendo nella polvere della strada. Io ho fatto molto per questo mondo ogni volta che semplicemente **sospendo la mia corsa** per dire «eccomi, sono qui».

Toccare: il samaritano versa olio e vino, fascia le ferite dell'uomo, lo solleva, lo carica, lo porta. Toccare l'altro è parlargli silenziosamente con il proprio corpo, con la mano: «Non ho paura e non sono nemico». **Toccare l'altro è la massima vicinanza, dirgli: «Sono qui per te»; accettare ciò che lui è, così com'è; toccare l'altro è un atto di riverenza, di riconoscimento, di venerazione per la bontà dell'intera sua persona.** Il racconto di Luca poi si muove rapido, mettendo in fila dieci verbi per descrivere l'amore fattivo: **vide, ebbe compassione, si avvicinò, versò, fasciò, caricò, portò, si prese cura, pagò, salderò.** Questo è il nuovo decalogo, perché l'uomo sia promosso a uomo, perché la terra sia abitata da “prossimi” e non da briganti o nemici. Al centro del messaggio di Gesù una parabola; al centro della parabola un uomo; e quel verbo: **Tu amerai.** Fa così, e troverai la vita. *Ermes Ronchi*

ORARI E INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Si accettano prenotazioni di intenzioni con una settimana di preavviso!

SABATO 9 LUGLIO

Gazzolo ore 17.30: def. fam. Faccioli Delio, def. fam. Bogoni, Giavarina Flavio (ann.), def. fam. Tessari Luigi, Morando Assunta, Longo Marioa (ann.)

Arcole ore 19.00: Contini Flavio, Castellani Renzo

DOMENICA 10 LUGLIO

Arcole ore 9.30: Gianfranco e Maria Cecilia, Banzato Marino, Calogero, Innocentina, Guerresi Adriano, Elisabetta

Gazzolo ore 11.15: anime del Purgatorio, Lorenzoni Giulio, Rossi Ivana

LUNEDI' 11 LUGLIO

Arcole ore 19.00: sec. int. off., Pompele Maria Pia (ann.), Sisto, Francesca, Marisa, suor Guerrina; Gatti Luigino;

MARTEDI' 12 LUGLIO

Gazzolo ore 19.00: sec. int. off.

MERCOLEDI' 13 LUGLIO

Gazzolo ore 20.30: Adorazione Eucaristica con meditazione della parola di Dio;

GIOVEDI' 14 LUGLIO (s. Camillo de Lellis)

Gazzolo ore 8.30: Zantedeschi Fortunata (ann.), anime del Purgatorio

VENERDI' 15 LUGLIO (s. Bonaventura)

Arcole ore 8.30: Squeo Maria, Zorzi Franco, Aghito Orlanda

SABATO 16 LUGLIO (B.V. Maria del Carmelo)

Gazzolo ore 17.30: Spagnolo Luigi, De Carli Emilia, def. fam. Tessari Luigi, Morando Assunta, Ambrosi Antonio, Castellani Fabio

Arcole ore 19.00: Pasquin Adriano; Zanolla Gaetano (collegi di lavoro); Ann. Giuliatti Dino;

DOMENICA 17 LUGLIO

Arcole ore 9.30: 30° Pellini Angiolina

Gazzolo ore 11.15: Vaccaro Roberto, Italo, Zantedeschi Fortunata

Battesimo: 25 Settembre 2022

Coloro che desiderano battezzare il proprio figlio/a nell'anno 2022 sono invitati a prenotarsi chiamando

ad Arcole: Maria Rosa 340.3546538

a Gazzolo: Mara 328 2296712

COMITATO SAGRA PARROCCHIALE GAZZOLO

AVVISO:

Da lunedì i ragazzi della sagra passeranno tra le case con le buste per l'offerta per la causa. Successivamente provvederanno a raccogliere, per chi non potesse consegnarle direttamente agli incaricati le **può portare in chiesa o direttamente alla cassa nei giorni della sagra.**

GRAZIE DELLA GENEROSITA'!

APPUNTAMENTI DELLA COMUNITA'

- Il mercoledì don Fabio è assente;
- Lunedì 11 Luglio ore 20.45: verifica dei campiscuola di Giugno con gli animatori;

❖ ORARI ESTIVI CIRCOLO NOI GAZZOLO

Mese di Luglio: APERTO tutte le sere (dalle 20.45 alle 23.15) e **Domenica mattina**. Chiuso sabato e domenica sera.

❖ ORARI ESTIVI CIRCOLO NOI ARCOLE

Mese di Luglio: venerdì (dalle 20.45 alle 23.15) e **Domenica mattina**.

- **1-5 AGOSTO** Escursione-pellegrinaggio da Campitello di Fassa (Tn) attraverso Il Latemar e il Catinaccio a Madonna di Pietralba (Bz);
- **14-16 Agosto** Uscita Pastorale a Sega di Ala (Tn);



ESTATE AL NOI ARCOLE

MARTEDÌ
"ROLLER AL NOI" dalle ore 20.00 alle 23.00
Pattinaggio presso il campetto polifunzionale
Ping pong & calciobalilla

GIOVEDÌ
"GIOCA AL NOI" dalle ore 20.00 alle 23.00

VENERDÌ
"GIOCA AL NOI" dalle ore 20.00 alle 23.00

SABATO
BAR APERTO dalle 16.00 alle 19.00

DOMENICA
BAR APERTO dalle 10.00 alle 12.00

Circolo NOI Arcole, via Nuova 1



CENA CON NOI
DALLE 20.30
CON LA GRANDE
COLLABORAZIONE DEL COMITATO SAGRA GAZZOLO

VENERDÌ 1 Luglio:
1°: Risotto al tastasale
2°: Prosciutto e melone
Panino e 1/2 di acqua

VENERDÌ 8 Luglio:
1°: Pasta al ragù
2°: Vitello Tonnato
Panino e 1/2 di acqua

VENERDÌ 15 Luglio:
1°: Pasta fredda
2°: Pepata di cozze
Panino e 1/2 di acqua

VENERDÌ 29 Luglio:
1°: Risotto ai funghi
2°: Tagliere misto
Panino e 1/2 di acqua

8€ a persona

per prenotarsi è possibile farlo
TUTTE LE SERE PRESSO IL PICCOLO CENTRO
NEGLI ORARI DI APERTURA (20.45-23.15)
Entro il mercoledì precedente della data del venerdì

per info:
Simone 368 396 8489
Elisabetta 348 259 8136

CIRCOLO NOI GAZZOLO (cfr. le locandine per dettagli)

Tutti i Lunedì di Luglio: Torneo di pallavolo. Premiazioni il 29 Luglio.

Tutti i Martedì di Luglio: Torneo di Scala 40 e "Last Dance!"

Tutti i Mercoledì di Luglio (no il 27): Torneo di Calcio Balilla

Tutti i Venerdì di Luglio: Cena con NOI

Un estratto del discorso di Papa Francesco ai membri della direzione della rivista teologica "La Scuola Cattolica" (17 giugno 2022)

“L’esercizio vivace dell’intelligenza credente è servizio prezioso alla fede viva della Chiesa. **La comunità, in effetti, ha bisogno del lavoro di coloro che tentano d’interpretare la fede, di tradurla e ritradurla**, di renderla comprensibile, di esporla con parole nuove: un lavoro che occorre rifare sempre, ad ogni generazione (...), la fatica di ridefinire il contenuto della fede in ogni epoca, nel dinamismo della tradizione. Ed è per questo che **il linguaggio teologico dev’essere sempre vivo, dinamico, non può fare a meno di evolversi e deve preoccuparsi di farsi comprendere.**

A volte le prediche o le catechesi che ascoltiamo sono fatte in buona parte di moralismi, non abbastanza “teologiche”, cioè poco capaci di parlarci di Dio e di rispondere alle domande di senso che accompagnano la vita della gente, e che spesso non si ha il coraggio di formulare apertamente.

Uno dei maggiori malesseri del nostro tempo è infatti la perdita di senso, e **la teologia, oggi più che mai, ha la grande responsabilità di stimolare e orientare la ricerca, di illuminare il cammino.**

- Domandiamoci sempre in che modo sia possibile comunicare le verità di fede oggi, tenendo conto dei mutamenti linguistici, sociali, culturali, utilizzando con competenza i mezzi di comunicazione, senza mai annacquare, indebolire o “virtualizzare” il contenuto da trasmettere. *Quando parliamo o scriviamo, teniamo sempre presente il legame tra fede e vita, stiamo attenti a non scivolare nell’autoreferenzialità.*

In particolare voi, formatori e docenti, nel vostro servizio alla verità, siete chiamati a custodire e comunicare la gioia della fede nel Signore Gesù, e anche una sana inquietudine, quel fremito del cuore di fronte al mistero di Dio. E sapremo accompagnare altri nella ricerca quanto più viviamo noi questa gioia e questa inquietudine. Cioè quanto più siamo “discepoli”.

Un bravo formatore esprime il proprio servizio in un atteggiamento che possiamo chiamare “**diaconia della verità**”, perché in gioco c’è l’esistenza concreta delle persone, che spesso vivono senza sicure certezze, senza orientamenti condivisi, sotto il martellante condizionamento di informazioni, notizie e messaggi molte volte contraddittori, che modificano la percezione della realtà, orientando all’individualismo e all’indifferentismo.

... In questo cammino non può sottrarsi al dialogo con il mondo, con le culture e le religioni.

Il dialogo è una forma di accoglienza e (...) in effetti, insegnare e studiare teologia significa vivere su una frontiera, quella in cui il Vangelo incontra le necessità reali della gente. Anche i buoni teologi, come i buoni pastori, odorano di popolo e di strada e, con la loro riflessione, versano olio e vino sulle ferite di molti.

Né la Chiesa né il mondo hanno bisogno di una teologia “da tavolino”, ma di una riflessione capace di accompagnare i processi culturali e sociali, in particolare le transizioni difficili, facendosi carico anche dei conflitti. Dobbiamo guardarci da una teologia che si esaurisce nella disputa accademica o che guarda l’umanità da un castello di vetro (cfr Lettera al Gran Cancelliere della Pontificia Universidad Católica Argentina, 3 marzo 2015)...

Abbiamo bisogno di una teologia viva, che dà “sapore” oltre che “sapere”, che sia alla base di un dialogo ecclesiale serio, di un discernimento sinodale, da organizzare e praticare nelle comunità locali, per un rilancio della fede nelle trasformazioni culturali di oggi... Una teologia capace di dialogo con il mondo, con la cultura, attenta ai problemi del tempo e fedele alla missione evangelizzatrice della Chiesa...

Ricordiamoci sempre che è lo Spirito Santo che ci introduce nel Mistero e dà impulso alla missione della Chiesa. Per questo “l’abito” del teologo è quello dell’uomo spirituale, umile di cuore, aperto alle infinite novità dello Spirito e vicino alle ferite dell’umanità povera, scartata e sofferente. **Senza umiltà lo Spirito scappa via**, senza umiltà non c’è compassione, e una teologia priva di compassione e di misericordia si riduce a un discorso sterile su Dio, magari bello, ma vuoto, senz’anima, incapace di servire la sua volontà di incarnarsi, di farsi presente, di parlare al cuore. **Perché la pienezza della verità – alla quale lo Spirito conduce – non è tale se non è incarnata...».**